

□ **Mozione n. 203**

presentata in data 19 settembre 2007

a iniziativa del Consigliere Viventi

“Tributi e contributi non versati all’epoca del sisma”

Premesso:

che dalle dichiarazioni del Presidente Spacca si è potuto apprendere che la ricostruzione post sisma è stata completata per il novanta per cento;

che per il decennale dal sisma, proprio per evidenziare lo stato delle opere realizzate, sono in programma numerose manifestazioni nei luoghi più colpiti;

che rimane ancora in piedi la vicenda legata alla restituzione dei tributi e dei contributi, dovuti e non versati all’epoca del terremoto da parte dei cittadini e delle imprese residenti;

Considerato:

che in altre Regioni, come la Sicilia ed il Piemonte, in situazioni analoghe si è provveduto ad abbuonare il 90 per cento delle somme dovute e non versate, esigendo dai cittadini interessati soltanto il 10 per cento delle stesse;

che la situazione economica del paese, a detta dell’esecutivo centrale, gode ottima salute, tant’è che si parla da diverso tempo di tesoretto, un analogo comportamento, anche nelle Marche e nell’Umbria, non dovrebbe essere un obiettivo irraggiungibile;

che la restituzione per intero delle somme non versate risulta particolarmente onerosa per i cittadini, ma soprattutto per le imprese che, stante la palpabile crisi in cui versano, il privarsi oggi delle somme debite in alcuni casi potrebbe voler dire la cessazione definitiva dell’attività;

Visto che la presenza, alle manifestazioni di cui sopra, del Presidente della Repubblica permette di operare una sua sensibilizzazione sulla necessità di portare a conclusione anche questa annosa vicenda della restituzione dei tributi;

IMPEGNA

il Presidente della Giunta regionale a richiedere al Governo, anche attraverso la sensibilizzazione del Presidente della Repubblica in visita nelle Marche, la conclusione della vicenda relativa al versamento dei tributi e dei contributi dovuti e non versati all’epoca del terremoto, da parte dei cittadini e delle imprese residenti nelle aree più colpite con un abbuono del 90 per cento delle cifre non versate.